



Livorno, la Folgore ricorda i Caduti della Meloria

Pubblicato il 07/11/2025

Nel **54° anniversario della tragedia della Meloria**, la Brigata paracadutisti “**Folgore**” ha rinnovato a Livorno il ricordo dei militari scomparsi il **9 novembre 1971: 46 paracadutisti della 6ª Compagnia “Grifi” del 187° Reggimento e 6 aviatori della Royal Air Force**. Una ferita mai rimarginata che continua a unire **Italia e Regno Unito**.



La resa degli onori alle secche della Meloria - Copyright Esercito Italiano

Una memoria che unisce generazioni

La giornata si è aperta al **Cimitero della Cigna** con la **deposizione di una corona d'alloro** al **Sacrario dei Caduti** e la resa degli onori militari. Sono intervenuti il **Prefetto di Livorno, Dott. Giancarlo Dionisi**, e il **Comandante del 187° Reggimento Paracadutisti "Folgore", Col. Girolamo Bufi**, che hanno rinnovato il sentimento di riconoscenza verso i Caduti, le loro famiglie e quanti si adoperarono nelle complesse operazioni di ricerca e recupero. Presenti alla cerimonia anche il **Comandante della Brigata paracadutisti "Folgore", Gen. di Brigata Federico Bernacca**, e l'**ANPd'I** con il **Presidente nazionale, Gen. C.A. (ris.) Marco Bertolini**.

Sono stati richiamati la **fratellanza d'armi** e il rapporto di **cooperazione** con i colleghi britannici, quale eredità morale di quella tragedia.

All'interno della **caserma "Vannucci"**, sede del 187°, è stata celebrata una **Santa Messa** in suffragio dei paracadutisti e degli aviatori periti: un momento di raccoglimento che ha riaffermato i valori di **coraggio, disciplina e spirito di corpo** propri della **Folgore**.



Le autorità civili e militari presenti alla cerimonia - Copyright Esercito Italiano

Il monumento della Banditella nel nome dell'esempio

Presso il **monumento della Banditella**, la cerimonia solenne con **deposizione di una corona** ha ricordato, con profonda commozione, il sacrificio del **Serg. Magg. Giannino Caria**, sommozzatore del **9° Battaglione Sabotatori**, caduto nel tentativo di recuperare i corpi dei militari dispersi.

Il suo gesto, compiuto nel **silenzio del dovere**, è divenuto **simbolo di altruismo e dedizione**.



La cerimonia presso il monumento alla banditella con le uniformi storiche - Copyright Esercito Italiano

Il mare come altare della memoria

Le commemorazioni si sono concluse con la **deposizione di una corona in mare**, nel punto del tragico impatto. Un rito sobrio e potente, a testimonianza di una **memoria viva** che lega **passato e presente** e che affida al mare il compito di custodire, per sempre, i nomi e le storie di quei giovani.

Il **disastro della Meloria** resta una pagina indelebile nella storia della **Folgore**.

Ma è anche un **patto di responsabilità**: trasformare il dolore in **servizio**, l'assenza in **impegno**, la memoria in **identità condivisa**. A oltre cinquant'anni di distanza, i paracadutisti di oggi continuano a **onorare quei Caduti** con l'esempio quotidiano, custodendo i valori che rendono la **Folgore** un **simbolo di prestigio e onore** per l'**Esercito Italiano**.